

Archivio Storico Pietro Pensa

# **Gli Statuti medievali del territorio lecchese**

Esino Lario, 22 luglio 2010



## GLI STATUTI

Le norme della seconda metà del XIV sec.  
delle Comunità di

- LECCO
- VALSASSINA
- MANDELLO DEL LARIO
- BELLANO
- DERVIO

Esistevano anche gli Statuti di Varenna  
ma non si ritrovano fonti.



## LE FONTI / 1

Grazie alla ricerca in diversi archivi è stato possibile rintracciare testi inediti

### **Statuti della Comunità di Mandello**

Aggiunti 40 articoli del 1380 e il  
*Regolamento dell'Alpe di Borno* (1570)

### **Statuti del Comune di Bellano**

Aggiunti 110 articoli  
(in corso di pubblicazione)





## LE FONTI / 2

Esempio di scrittura del XIV sec.



De comitibus aliqđ p̄m̄ in bello et Gallipoli  
¶ Item qđ quis & vicaria d̄m̄i comiserit aliqđ peccatum  
in Antiochia bellum ut Gallipoli p̄ quo p̄ r̄oēs  
d̄m̄i t̄as ut alium ip̄o qđ d̄m̄i p̄m̄ f̄m̄  
prima p̄m̄ d̄m̄i t̄as et ip̄a est p̄sona r̄m̄p̄m̄  
p̄m̄ d̄m̄i qđ d̄m̄i p̄m̄, t̄m̄ r̄m̄oē d̄m̄i t̄m̄!





## IL DIRITTO / 1

Le basi sulle quali si sviluppò il diritto municipale erano costituite dal diritto comune e dal diritto canonico.

**DIRITTO  
COMUNE**

**DIRITTO  
CANONICO**



## IL DIRITTO / 2

Si venne a sovrapporre il cosiddetto *diritto proprio* sviluppato in modo indipendente da comuni, comunità e associazioni.

Si rese necessario poter gestire eventuali controversie tra gli enti.



DIRITTO  
COMUNE

DIRITTO  
CANONICO





## IL DIRITTO / 3

Nel XIV sec. si aggiunse l'autorità del signore di Milano (poi duca): i suoi decreti avevano validità maggiore di qualsiasi statuto.

### IL SIGNORE DI MILANO

DIRITTO  
COMUNE

DIRITTO  
CANONICO



## I CONTENUTI

Gli Statuti forniscono numerose informazioni sul medioevo. Nonostante la prevalenza di norme giuridiche e amministrative, sono presenti indicazioni su:

- TERRITORIO
- ABITANTI
- COMMERCIO
- RELIGIONE



## IL TERRITORIO / 1

Attraverso gli articoli dei diversi statuti è possibile avere informazioni su:

- coltivazioni
- edifici
- confini territoriali
- acque
- vie di comunicazione



## IL TERRITORIO / 2

Particolari norme proteggevano le proprietà comuni (o meglio comunali). In alcuni casi la gestione di parti del territorio di uso pubblico era appaltata a privati per ricavarne il maggiore profitto.





## GLI ABITANTI / 1

Numerose norme distinguono tra vicini e forestieri.

Questi ultimi erano soggetti a maggiori restrizioni.

L'essere *vicini* comportava doveri (partecipazione alle spese comuni) ma anche maggiori diritti (partecipazione alle proprietà comuni).



## GLI ABITANTI / 2

Sono disponibili anche alcune informazioni sull'organizzazione familiare, che costituiva un forte elemento di coesione.

In alcuni luoghi la suddivisione delle cariche amministrative era legata all'appartenenza familiare.





## IL COMMERCIO / 1

Per le compravendite di merci erano previsti controlli sulla qualità, sulla corretta misurazione e sul rispetto degli accordi.

Numerosi controlli erano previsti per la riscossione di dazi su merci di uso diffuso (sale, grano, vino, tessuti, ecc.).





## IL COMMERCIO / 2

Altre informazioni sono legate al trasporto di merci e di persone, per le quali era fissato un tariffario che è prezioso per conoscere il valore delle merci.

Erano possibili trasporti gratuiti sul lago per partecipanti a funerali e a matrimoni.



## LA RELIGIONE

Sono presenti pochi articoli riguardanti aspetti religiosi.

In prevalenza si tratta del rispetto di festività locali e, piú raramente, di partecipazione a riti.

In alcuni casi sono elencate chiese e luoghi religiosi soggetti a particolari restrizioni (ad es. divieto di giocare).



# LE PUBBLICAZIONI

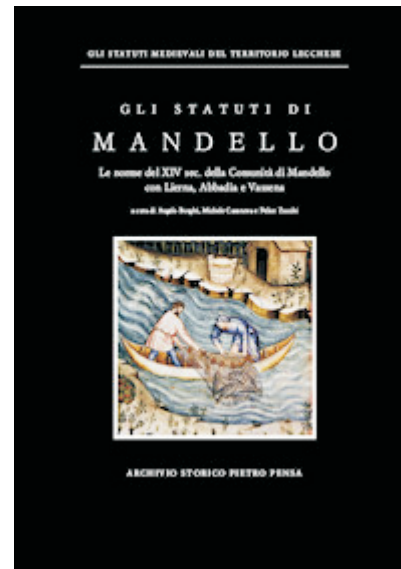
2003



2008



2009



2010



Archivio Storico Pietro Pensa